

Cronache d'arte lodigiana

# Andrea Cesari alla ex biblioteca di Casale

CASALPUSTERLENGO — Un percorso didattico che mostra ai visitatori tutte le tappe che portano alla realizzazione di un lavoro grafico: i bozzetti, le prove di stampa, le lastre e gli strumenti usati per la litografia. Infine un confronto fra le varie tecniche artistiche realizzative: la calcografia e la xilografia fino ai lavori eseguiti col tessuto.

Questo il tema dell'originale mostra «Fra filo e segno» dell'artista codognese Andrea Cesari, inaugurata nei giorni scorsi presso la sala della ex Biblioteca comunale di via Cavallotti a Casalpusterlengo, su iniziativa dell'assessorato alla cultura e dalla struttura bibliotecaria pubblica.

Cesari è nato a Codogno nel 1950. Ha frequentato negli Anni Settanta l'istituto d'arte Gazzola di Piacenza, conseguendo la maturità artistica presso il liceo di Busto Arsizio nel 1973.

Nel 1979 ha iniziato la sua attività artistica, approfondendo le ricerche nella grafica. Nel 1981 ha frequentato presso l'Istituto statale d'arte di Urbino i corsi internazionali di tecnica dell'incisione. Nel 1985 ha terminato i corsi di progettazione grafica presso

l'Istituto superiore per le industrie artistiche, sempre di Urbino.

Vive e lavora a Codogno.

L'artista, che è stato presentato dal critico Amedeo Anelli, ha portato in esposizione anche una

delle lunette che nel 1986 sono state esposte nelle arcate della loggia comunale di Codogno durante la manifestazione «Colore nella città», una iniziativa di arredo urbano che prevedeva la creazione di effetti cromatici al-

l'interno dell'architettura.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domenica prossima con i seguenti orari: oggi e domani dalle 17 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.



Uno scorcio della mostra di Cesari nella ex biblioteca di Casale.